



# Prefettura di Messina

Ai Sigg.ri Sindaci e Commissari dei Comuni  
della Provincia LORO SEDI

e, p.c. Al Sig. Questore MESSINA

Al Sig. Comandante Provinciale Carabinieri  
MESSINA

Al Sig. Comandante Provinciale Guardia di  
Finanza MESSINA

Al Sig. Direttore Generale dell'ASP  
MESSINA

Al Sig. Commissario Straordinario per  
l'emergenza Covid – 19 MESSINA

Al Rappresentante ANCI  
Città Metropolitana  
Sindaco del Comune  
ANTILLO

OGGETTO: Accoglienza di cittadini ucraini sul territorio provinciale. Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022 e n. 873 del 6 marzo 2022

In conseguenza dell'aggravarsi del conflitto bellico tra Russia e Ucraina, con delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022, è stato dichiarato, fino al 31 dicembre prossimo, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale.

Nel contesto di tale emergenza è stato adottato il decreto legge n. 16 del 28 febbraio che, in materia di accoglienza ai cittadini ucraini, prevede:

- un primo rafforzamento della rete nazionale di accoglienza, con l'implementazione di circa 5 mila nuovi posti per i CAS, e di 3 mila disponibilità aggiuntive della rete del Sistema di Accoglienza e Integrazione – SAI (commi 1 e 2);
- l'estensione anche ai profughi ucraini della riserva di posti della rete SAI incrementata a seguito della crisi afghana e destinata, in base a precedenti provvedimenti legislativi, esclusivamente ai profughi provenienti da quell'area (commi 3 e 4);
- l'accesso da parte dei profughi ucraini alle strutture CAS/SAI anche in assenza della qualità di richiedente protezione internazionale o di altri titoli di accesso previsti dalla normativa vigente.

Per assicurare sul territorio nazionale l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione ucraina è stata adottata l'OCDPC 872 del 4 marzo corrente con la quale viene definito il modello



# *Prefettura di Messina*

dell'emergenza, con riferimento ai compiti di coordinamento delle componenti e delle strutture operative del servizio nazionale e dei sistemi regionali di protezione civile.

Con riferimento all'attività di accoglienza, l'articolo 3 dell'OCDPC 872 ribadisce il ruolo attribuito in materia ai Prefetti.

Nel quadro di coordinamento delle iniziative di solidarietà messe in campo, è necessario pertanto, procedere ad una ricognizione delle possibili soluzioni di accoglienza disponibili sul territorio, che tengano conto delle peculiarità delle persone in ingresso, prevalentemente donne e minori (presumibilmente anche non accompagnati).

Tanto premesso, le SS.LL. vorranno segnalare a questa Prefettura la disponibilità di strutture e soluzioni alloggiative idonee, con la massima urgenza, le quali potranno ben rientrare nella rete dei posti CAS, venendo così ad ampliare la capacità ricettiva.

Al riguardo, questa Prefettura, anche sulla base delle adesioni ricedute, valuterà se procedere con la sottoscrizione di appositi accordi di collaborazione con i Comuni, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, in ottemperanza alle circolari ministeriali n. 24983 del 25.08.2021 e n. 9959 del 03.09.2021, al fine di affidare ai Comuni stessi la gestione dell'accoglienza con oneri a carico del Ministero dell'Interno, come previsto dalla recente Circolare emanata dal Dipartimento delle Libertà Civili e l'Immigrazione del predetto Dicastero e pervenuta in data il 2 marzo scorso.

Un'ulteriore misura diretta a favorire l'incremento della capacità ricettiva del sistema nazionale di accoglienza, è quella prevista dall'art. 8 dell'OCDPC 872.

Tale norma consente l'accelerazione delle procedure dirette all'attivazione, da parte di codesti enti locali, dei posti della rete SAI, che potranno essere reperiti anche in deroga ad alcune disposizioni del codice dei contratti pubblici (artt. 36 e da 59 a 65 del D.Lgs. n. 50/2016) rimanendo ferma, tra l'altro, l'osservanza del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, con conseguente obbligo di acquisire la documentazione antimafia. Inoltre, lo stesso art. 8, comma 2, stabilisce, ai fini dell'accesso al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA), la deroga ad alcune disposizioni delle Linee guida allegate al decreto del Ministro dell'Interno 18 novembre 2019.

Per completezza di informazione, si allega la nota del Servizio Centrale del Sistema di Accoglienza e Integrazione n. 7948 del 4.3.2022, riguardante indicazioni in merito all'ampliamento dei posti nei progetti SAI, per il quale sarà pubblicato un apposito avviso da parte del Ministero dell'Interno.

Riguardo al tema dell'accoglienza, si precisa che, a mente dell'art.2 dell'OCDPC 873, i profughi ucraini potranno accedere ai posti CAS/SAI previa effettuazione, nelle 72 ore antecedenti al loro accesso, di tampone molecolare con esito negativo, ovvero di tampone antigenico, con esito negativo, nelle 48 ore antecedenti al predetto accesso.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OCDPC 873, i profughi ucraini sono tenuti all'osservanza del regime di autosorveglianza per la durata di 5 giorni, che decorrono dal tampone effettuato nelle 48 ore successive al loro ingresso nel territorio nazionale, con il conseguente obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, anche ai fini della regolare circolazione sui mezzi di trasporto pubblico.

Inoltre, il predetto comma 1 dell'art. 2 prevede che anche i profughi ucraini effettuino la quarantena di cinque giorni prevista dall'ordinanza del Ministro della Salute del 22 febbraio 2022, esplicitamente richiamata dalla norma, fatto salvo il caso in cui siano in possesso di certificazione vaccinale riconosciuta.

La quarantena potrà eventualmente essere effettuata anche presso le strutture CAS/SAI o altre strutture ricettive.



# Prefettura di Messina

Eventuali offerte di disponibilità alloggiative a titolo gratuito, anche provenienti da persone fisiche, non richiedono la piena conformità delle offerte agli standard prestazionali stabiliti in relazione ai posti della rete CAS/SAI. Diversamente, tale conformità potrà essere richiesta, e previamente accertata, qualora venga a cessare il carattere gratuito delle offerte, in conseguenza della loro attrazione nella rete di accoglienza pubblica

In relazione agli ingressi nel territorio nazionale dei cittadini ucraini, l'art. 7 dell'OCDPC 872 prevede che la sola richiesta di permesso di soggiorno presentata alla competente Questura consente lo svolgimento di un'attività lavorativa, sia in forma subordinata, anche stagionale, che autonoma.

Tale misura verrà a riconnettersi all'applicazione del decreto legislativo 7 aprile 2003, n. 85, conseguente alla decisione del Consiglio dei Ministri Affari interni e Giustizia dell'UE del 4 marzo 2022, n. 2022/382, che ha disposto l'attivazione per la prima volta della Direttiva 2001/55/CE, la quale prevede, in caso di massiccio afflusso nell'Unione di sfollati, il riconoscimento di una protezione temporanea in loro favore, per il quale sarà adottato apposito DPCM.

Inoltre si specifica che nel caso di arrivi di cittadini ucraini in ordine sparso, accolti in parte da familiari o conoscenti presenti sul territorio di codesti Comuni, sarà cura delle SS.LL., informare questa Prefettura e la Questura ed inoltre invitare gli stessi a rivolgersi ai Direttori dei Distretti Sanitari, per raccordarsi sulle necessarie attività e controlli della profilassi.

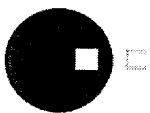
Per i minori ucraini non accompagnati da chi esercita la patria potestà è necessario che le SS.LL. segnalino la presenza degli stessi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Messina informando per conoscenza questo Ufficio e la Questura.

Si richiama l'attenzione sulla particolare tutela di cui godono i minori non accompagnati, al fine di disporre tutte le necessarie tutele previste dalla normativa vigente ed al riguardo si fa presene che la UNHCR ha segnalato che sono state sospese le procedure per gli affidamenti e le adozioni.

Da ultimo, si richiede la collaborazione delle SS.LL. nel voler informare questo Ufficio in caso di eventuali notizie di arrivi programmati di cittadini ucraini sul territorio.

Si ringrazia per l'attenzione e si resta in attesa di cortese urgente riscontro.

Il Prefetto  
(Di Stani)



Ai responsabili degli enti locali titolari di progetti territoriali  
del Sistema di Protezione SAI

Ai responsabili degli enti attuatori  
dei medesimi progetti

**Oggetto: Indicazioni misure di accoglienza per cittadini ucraini.**

Gentili colleghe e colleghi,

si forniscono di seguito alcune prime indicazioni in merito all'accoglienza dei cittadini ucraini in arrivo sul territorio italiano.

Vi ringraziamo innanzitutto per le numerose disponibilità all'ampliamento dei posti che stiamo ricevendo. Questo conferma l'attivismo della rete SAI e la sua capacità di rispondere sempre agli eventi che caratterizzano il nostro lavoro. Nello specifico di eventuali futuri ampliamenti, come di consueto, sarà necessario attendere un **avviso da parte del Ministero dell'Interno** che – una volta pubblicato – sarà nostra premura condividere tempestivamente con voi.

Vi informiamo, inoltre, che ANCI ha avanzato al Ministero dell'Interno la richiesta di procedere al finanziamento anche dei posti di ampliamento già valutati positivamente dalla Commissione ministeriale, ma non finanziati perché in esubero rispetto al tetto di posti previsto dall'avviso del 12 ottobre 2021.

Specifichiamo che a oggi le **eventuali misure di accoglienza esterna** potranno essere realizzate, valutandone la fattibilità e la sostenibilità a budget invariato, nell'ambito di quanto già previsto nel Manuale di Rendicontazione SAI.

Si rammenta che sulla base di quanto disposto nel D.L. n.16/2022 **cittadini ucraini possono essere accolti nel SAI** nei posti in ampliamento originariamente destinati ai soli cittadini afgani, così come negli altri posti disponibili. Per le procedure di segnalazione e di inserimento si conferma quanto ordinariamente previsto. **Le richieste di auto-inserimento di cittadini ucraini devono essere, tuttavia, preventivamente concertate con il Servizio Centrale.**

Si invia, infine, una **comunicazione del Ministero della Salute** diramata alle Regioni che fornisce indicazioni specifiche per la pronta presa in carico sanitaria dei cittadini ucraini, che vi invitiamo a leggere.

Nel ringraziarvi per la consueta collaborazione, si inviano cordiali saluti.

Per il Servizio Centrale

Virginia Costa